



# COMUNE DI BROGLIANO

Provincia di Vicenza

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5

Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima convocazione

L'anno **duemiladiciannove** addì **quattro** del mese di **marzo** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze, previa convocazione con avviso scritto, tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

|                            |                 |
|----------------------------|-----------------|
| <b>TOVO DARIO</b>          | <b>Presente</b> |
| <b>MONTAGNA SANTO</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>CIELO LARA CLELIA</b>   | <b>Presente</b> |
| <b>TOVO PIETRO ORLANDO</b> | <b>Presente</b> |
| <b>PLECHERO MADRILENA</b>  | <b>Presente</b> |
| <b>RASIA SIMONE</b>        | <b>Presente</b> |
| <b>CAMPANARO GIOVANNI</b>  | <b>Presente</b> |
| <b>PERETTO GIOVANNA</b>    | <b>Presente</b> |
| <b>RANDON MICHELE</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>CULPO GIUSEPPE</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>BATTISTIN CHRISTIAN</b> | <b>Presente</b> |
| <b>SAMBUGARO EZIO</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>CORATO BARBARA</b>      | <b>Presente</b> |

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale, CAPORRINO DOTT. ANTONIO**.

Il Sig. **TOVO DARIO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sotto indicato, iscritto all'ordine del giorno.

### OGGETTO

**ADOZIONE VARIANTE N. 3 DI P.I. - VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI PREVISTA DALL'ART. 7 DELLA L.R. 16.03.2015 N. 4.**

Il **Sindaco** introduce l'argomento:

“Passiamo adesso al punto 4 all'Ordine del Giorno: Adozione variante n. 3 DPI, variante verdi 2019, per la riclassificazione di aree edificabili previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 16.03.2015 numero 4. Qui sono le famose varianti verdi: in pratica alcuni cittadini ci hanno fatto richiesta che delle aree attualmente individuate nel nostro Piano di interventi come edificabili ritornino a non avere più un indice di edificabilità oppure area verde. Ovviamente questo per non pagare le tasse che gravano su questi terreni che hanno cubatura. Anche in questo punto cedo la parola alla nostra urbanista Zanella, che ci spiega cosa andiamo questa sera ad approvare.”

**La dottoressa Zanella** espone quanto segue:

“Sono pervenute 11 richieste di variante verdi. Queste richieste sono relative agli avvisi dell'anima degli anni 2016/2017/2018, delle 11 richieste, 2 poi sono state revocate dagli stessi aventi titolo, 7 sono state accolte e 2 non accolte. Prima della redazione della variante abbiamo elaborato un resoconto delle richieste pervenute e l'elaborato si intitola: “Resoconto richieste varianti verdi”, dove sostanzialmente abbiamo riportato i riferimenti del richiedente - quindi il nome e il numero di protocollo d'arrivo della richiesta, un contenuto sintetico della richiesta e la valutazione. Dopo aver fatto questa elaborato abbiamo sviluppato le richieste, solamente quelle ritenute accoglibili, nella variante.

La prima richiesta è di Rasia Dani Ivana Antonia, siamo in via Duello relativamente alla zona C2 - 2, la lottizzazione Campagnola 2.

Sostanzialmente, l'avente titolo chiede la declassificazione della zona.

La richiesta l'abbiamo ritenuta non accoglibile, in quanto la declassificazione andrebbe a compromettere i diritti di terzi, ovvero degli altri proprietari interessati alla stessa zona e per l'attuabilità della zona e anche per l'accessibilità della stessa e quindi non accoglibile.

Poi la seconda richiesta è di Preto Martini Adriano in qualità di legale rappresentante della Parrocchia, siamo in via dei Martiri appena sopra e anche lui chiedeva la declassificazione della zona C1 22, poi invece ha ritirato la richiesta e, pertanto, la richiesta si è ritenuta che non dà luogo a procedere appunto perché ha revocato la richiesta stessa.

Andiamo ora nella tavola D, siamo in via Don San Martin Lungo Agno; il sig. Santagiuliana Antonio Silvino chiedeva di togliere l'indicazione della possibilità volumetrica di 220 mc in zona A2 14, questa l'abbiamo ritenuta accoglibile e quindi abbiamo stralciato l'indicazione - però sulla relazione si vede meglio, forse, che così vedete, perché questa essendo accoglibile...- qui vedete qui c'è l'estratto del previgente PI, l'estratto della variante e anche l'estratto della zona in ortofoto. Qui era prevista l'indicazione della possibilità volumetrica 220 mc ed è stata stralciata.

Poi, l'altra richiesta è di Diquigiovanni Vinicio e Diquigiovanni Giannino e Mauro, siamo in via Marzari, anche questa è accoglibile; anche qui c'era la possibilità volumetrica di 1500 mc, chiedono lo stralcio e l'abbiamo ritenuta accoglibile, quindi abbiamo stralciato l'indicazione di 1500 mc.

La successiva è in via Andrea Palladio, una parte della zona è B8. L'avente titolo, che è Diquigiovanni Maurizio, chiede di renderla inedificabile e quindi la richiesta l'abbiamo ritenuta accoglibile in quanto non va a compromettere né edificatori di terzi, né l'accessibilità della zona e la stessa area non ha concorso alla realizzazione della potenzialità edificatoria di quella esistente, per cui abbiamo indicato quell'area lì come verde privato e, quindi, che non può edificare.

Un'altra richiesta è quella di Zarantonello Angelo e Zarantonello Franco; anche questa è accoglibile.



Quella successiva, siamo sempre in via Duello, in zona B 28: già con il primo PI era stata declassificata una parte di area a zona agricola; ora chiede anche la rimanente parte, che è quella che vedete in arancione. Quindi, l'abbiamo ritenuta accoglibile, anche qui verificando che l'area non compromettesse i diritti edificatori di terzi -l'accessibilità- e non fosse un'area che è servita per la realizzazione della potenzialità edificatoria esistente; l'abbiamo accolta e l'abbiamo declassificata a zona agricola in continuazione con la zona agricola adiacente.

Poi l'altra richiesta è di Rasia Dani Dorianò: anche questa nella sostanza accoglibile, siamo in via Duello. L'avente titolo ha in proprietà una parte della zona C1 20 e chiede che una parte sia indicata come verde privato e una parte come zona residenziale, ma senza potenzialità edificatoria. Quindi è accoglibile, una parte l'abbiamo indicata come verde privato e l'altra come zona C1 2- 29 "Aggregati abitativi di recente formazione" però senza capacità edificatoria. Queste sono quelle famose zone che hanno di solito il bollino con la potenzialità edificatoria; in questo caso non abbiamo messo bollini, per cui è una area residenziale ma senza capacità edificatoria.

Poi l'altra richiesta è di Bertoldo Franco, anche questa accoglibile, siamo in via Menon, e chiede lo stralcio dell'indicazione della possibilità volumetrica di 800 mc, indicazione puntuale in zona A2 53, anche questa accoglibile: quindi abbiamo stralciato l'indicazione DB 800 mc. Sono due indicazioni volumetriche di 800 mc, quindi 1600 mc in totale.

Poi abbiamo un'altra richiesta di Benetti Erica e siamo in via Scoladori nella tavola D: sostanzialmente chiedeva di declassificare una parte di zona D26, a verde privato. Qui invece l'abbiamo considerata non accoglibile perché abbiamo verificato che quell'area lì, che è una pertinenza, alla fine dell'abitazione esistente, ha servito e ha concorso per la realizzazione della potenzialità edificatoria, quindi quella parte di area è servita per realizzare la volumetria esistente per cui non l'abbiamo accolta.

Poi un'altra richiesta è di Dani Marilisa, siamo in via Zanagnoli: chiedeva la declassificazione di una parte di zona A in zona agricola, però poi l'ha ritirata e quindi non dà luogo a procedere perché il richiedente ha ritirato la richiesta".

Un'altra richiesta è di Bruttomesso Nive Loretta, siamo in via Menon: chiede di stralciare l'indicazione della possibilità edificatoria di 600 mc in zona A 254, anche qui accoglibile, quindi abbiamo stralciato l'indicazione di 600 mc.

Ecco, queste sono le richieste pervenute.

In fondo alla relazione abbiamo riportato una tabella sintetica di queste richieste ritenute accoglibili con indicata la volumetria stralciata e anche la superficie declassificata. Praticamente, abbiamo verificato dal punto di vista dimensionale e considerato che tutte queste richieste di declassificazione non sono state oggetto di intervento del primo e del secondo PI e che il vostro PAT (Piano di Assetto del Territorio) specifica che il carico insediativo aggiuntivo residenziale previsto non computa le capacità del previgente PRG, quindi tutte queste capacità che abbiamo sottratto erano del previgente PRG, abbiamo ritenuto di recuperare, così non andiamo a perdere questa volumetria che ha comunque un totale di 6.767 mc. Quindi in questa tabella evidenziata in giallo abbiamo specificato che questa volumetria potrebbe essere recuperata nell'ambito territorio omogeneo del PATI in caso ci fosse necessità, giusto per non perdere questa cubatura. La variante è accompagnata anche dall'asseverazione di non necessità della valutazione di compatibilità idraulica appunto perché queste tipo di varianti non compromettono l'assetto idraulico, da una dichiarazione di non necessità dell'a valutazione di incidenza ambientale che

anche questa è dovuta -e quindi l'abbiamo fatta- e dalla verifica di assoggettabilità a VAS, Valutazione Ambientale Strategica.

Anche se queste varianti risultassero delle varianti urbanistiche che non vanno a compromettere il territorio, quindi consumo di suolo eccetera perché alla fine si riconferma uno stato di fatto, si deve comunque fare una Valutazione Ambientale Strategica. Questa valutazione deve essere inviata, subito dopo l'adozione, agli Enti aventi competenza ambientale quindi Ulss, Beni Ambientali ecc. e questi hanno 60 giorni di tempo per esprimersi. Passati i 60 giorni di tempo la Regione - la Commissione Regionale VAS si esprime nei successivi 30 giorni, quindi diciamo perdiamo 30 giorni in più rispetto all'adozione e l'approvazione di una variante normale. Una volta avuto il parere da parte della Commissione VAS sulla verifica assoggettabilità VAS, potrete andare in approvazione in Consiglio Comunale.

**Il Sindaco** apre la discussione.

**Il consigliere Culpo** interviene:

“In merito alle aree edificabili senza potenzialità edificatoria: che senso che ha avere una classificazione di questo genere. Grazie.”

**La dottoressa Zanella** risponde:

“Allora, quel tipo di zone residenziali sono tutte zone con l'indicazione puntuale di edificazione. L'avente titolo ha voluto comunque mantenere l'indicazione di zona residenziale perché un domani potrebbe chiedere l'eventuale indicazione di volumetria. Diciamo che queste varianti verdi servono per lo sgravio fiscale dell'IMU e quindi, molto probabilmente, adesso non interessa edificare, però si tiene, nello stesso tempo la porta aperta per un domani se eventualmente avrà necessità di edificare.

Inoltre, per un discorso di compatibilità urbanistica delle zone limitrofe, è logico che non potevamo mettere una zona agricola, infatti dove le aree ricadevano su zone residenziali abbiamo inserito l'indicazione di verde privato. “

**Il consigliere Culpo** prosegue:

“Un'altra domanda: la richiesta che abbiamo visto, quella della lottizzazione Campagnola che non è stata accettata perché andava a compromettere i diritti di terzi. Non ho capito in che senso, perché mi pare che la zona sia accessibile da due strade diverse o ho sbagliato io?”

**La dottoressa Zanella** risponde:

“Allora, mi pare che siano due proprietarie, una chiedeva la declassificazione, l'altra no. Tutta l'area, se vedete, è zona C2-2, con l'obbligo di Piano di Lottizzazione, per cui se la prima l'avessimo accolta, l'altra non poteva edificare sia perché non poteva essere accessibile perché come vedete c'è anche l'indicazione come obbligo di PUA, di accessibilità e quindi compromette il diritto dell'altra sorella, diciamo, di poter edificare. Infatti tra le condizioni di accoglibilità delle varianti verdi sono appunto: non compromettere i diritti edificatori di terzi; non compromettere l'accessibilità delle aree eventualmente rimaste e che l'area non abbia concorso alla realizzazione della potenzialità edificatoria esistente perché tante volte ci arrivano delle richieste anche del giardino di proprietà che chiedono: mettimi “verde privato”..., logicamente no perché il giardino è servito per fare la casa, in termini pratici.”

**Il consigliere Sambugaro** chiede:

“Nel momento in cui concediamo queste aree verdi che prima erano edificabili, vuol dire che qualcuno non prende i soldi. E' possibile quantificare quanto?”



**L'Assessore Cielo:**

“Non ho chiesto i conteggi”

**Il Sindaco interviene**

“Comunque le leggi sul consumo del suolo, come ha detto giustamente il nostro urbanista, prevede delle condizioni; se queste condizioni vengono rispettate dobbiamo accogliere la richiesta di portare il terreno non più edificabile, non è che ci possiamo rifiutare; ci possiamo rifiutare a seguito di queste motivazioni che sono state espresse poco fa.”

**Il consigliere Culpo:**

“Una sola precisazione, volevo che il Sindaco ponesse l'attenzione sull'articolo della delibera dove si parla di incompatibilità di amministratori, consiglieri eccetera in modo che tutti prendano coscienza di questo aspetto che potrebbe causare qualche problemino. Grazie.”

**Il Segretario Comunale spiega:**

“... interesse per i richiedente o persone toccate da questa variante che siano vostri parenti entro il quarto grado.”

**Il Sindaco interviene:**

“Ringrazio il Consigliere Culpo, chiedo a tutto il Consiglio dei nomi che avete sentito adesso avete qualche parentela fino al quarto grado, che vi risulti? A memoria non mi sembrava però è giusto chiederlo, perché noi come Comune abbiamo un po' difficoltà a fare questo calcolo, dobbiamo andare in anagrafe a fare una ricerca abbastanza importante che bisogna capire, andare indietro, se ci sono e diventa veramente un lavoro molto forte da fare.

In tutte le varianti che andiamo a portare in ambito urbanistico, il Consigliere deve fare un attimino di sua analisi, se ha parentele fino al quarto grado. Il quarto grado legale, Segretario è un po' diverso da quello che utilizziamo noi comunemente, si va alla ricerca del capostipite.”

**Il Segretario Comunale espone quanto segue:**

“Si sale al capostipite, si ridiscende si toglie uno e viene fuori il grado di parentela...”

**Il Sindaco**

“Quello è il grado di parentela legale”.

Esauritasi la discussione,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che:

- con Conferenza di Servizi in data 29.09.2011, è stato approvato il P.A.T. ai sensi dell'art. 15, della L.R. n. 11/2004;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1873 del 08.11.2011, pubblicata nel B.U.R. n. 89 del 29.11.2011, è stato ratificato quanto approvato con la Conferenza dei Servizi di approvazione del P.A.T.;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 9.05.2013 è stato approvato il Primo Piano degli Interventi;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 14.03.2016 è stato approvato il Secondo Piano degli Interventi;
- ai sensi dell'art. 4, L.R. 55/2012 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con Delibera di C.C. n.

38 del 14.09.2016 è stata approvata la variante al II PI, con procedura S.U.A.P. – ditta “Il vecchio forno” che riclassifica un’area da Zona E agricola a Zona D1 quale ampliamento della ZTO D1/2 finitima;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 04.03.2019, è stata approvata la “Rettifica del Primo e del Secondo Piano degli Interventi laddove non hanno confermato la fascia di verde privato a sud della Z.T.O. C1/20, individuata dal previgente P.R.G.”;

**DATO ATTO** che, in applicazione di quanto previsto dall’art. 7 della L.R. 16.03.2015 n. 4, il Comune di Brogliano ha pubblicato all’albo l’avviso in data 19.03.2018 prot. n. 2843;

**DATO ATTO** che risulta necessario esaminare le seguenti richieste:

#### **Anno 2018**

| N. | DATA RICHIESTA | PROTOCOLLO | NOME                     |
|----|----------------|------------|--------------------------|
| 1  | 30/05/2018     | 5427       | BENETTI ERICA            |
| 2  | 31/05/2018     | 5476       | DANI MARILISA            |
| 3  | 13/06/2018     | 5969       | BRUTTOMESSO NIVE LORETTA |
| 4  | 21/01/2019     | 719        | RASIA DANI DORIANO       |

e che l’Amministrazione comunale ha ora la necessità di redigere la “variante verde” al vigente Piano degli Interventi;

**DATO ATTO** che per gli anni 2016 e 2017 erano stati pubblicati i bandi per le Varianti Verdi rispettivamente:

- il 12.01.2016 prot. n. 264;
- il 12.01.2017 prot. n. 348;

e che si ritiene di inserire anche le istanze pervenute in quegli anni, e di seguito elencate:

#### **Anno 2016**

| N. | DATA RICHIESTA | PROTOCOLLO | NOME                                   |
|----|----------------|------------|--|
| 1  | 18/02/2016     | 1636       | RASIA DANI IVANA ANTONIA               |
| 2  | 18/02/2016     | 1650       | PARROCCHIA DI SAN MARTINO              |
| 3  | 07/03/2016     | 2229       | SANTAGIULIANA ANTONIO SILVINO          |
| 4  | 08/03/2016     | 2333       | DIQUIGIOVANNI VINICIO, GIANNINO, MAURO |
| 5  | 14/03/2016     | 2510       | DIQUIGIOVANNI MAURIZIO                 |
| 6  | 27/09/2016     | 9473       | ZARANTONELLO ANGELO E FRANCO           |

#### **Anno 2017**

| N. | DATA RICHIESTA | PROTOCOLLO | NOME               |
|----|----------------|------------|--------------------|
| 1  | 08/03/2017     | 2339       | RASIA DANI DORIANO |
| 2  | 23/08/2017     | 7570       | BERTOLDO FRANCO    |

**VISTA** la determinazione del Responsabile Settore Terzo n. 186 del 13.06.2018 con la quale veniva affidato l’incarico professionale per la redazione di varianti urbanistiche a favore dello “Studio Associato Zanella” di Noventa Vicentina, nella persona del Dott. Pian. Territoriale Alice Zanella;

**VISTA** la Variante n. 3 al Piano degli Interventi: Variante Verde, redatta ai sensi dell’art. 7 della



L.R. 16.03.2015 n. 4, dallo “Studio Associato Zanella”, con sede a Noventa Vicentina (VI), e pervenuta al Comune di Brogliano in data 25.02.2019 prot. n. 1917, costituita dai seguenti elaborati:

- Resoconto Richieste Varianti Verdi – Var. n. 3 P.I. Variante Verde
- Relazione programmatica - Variante Verde per la riclassificazione di aree edificabili prevista dall'art. 7 della L.R. 16.03.2015 N. 4 – Var. n. 3 P.I. Variante Verde - contenente gli estratti delle Tavv. Var. n. 3 P.I. Variante Verde
- Legenda - Var. n. 3 P.I. Variante Verde
- Asseverazione di non necessità Valutazione di Compatibilità Idraulica - Var. n. 3 P.I. Variante Verde
- Dichiarazione di non necessità della VINCA (DGRV 1400/2017) – Allegato E - Var. n. 3 P.I. Variante Verde
- Verifica di assoggettabilità a V.A.S. (D.lgs. 4/2008, art.12 e Dgr 791/2009) per varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili (art. 7, L.R. 16.03.2015, n. 4) – Relazione e elenco autorità ambientali - Var. n. 3 P.I. Variante Verde

**DATO ATTO** che, successivamente all’adozione della presente, verrà avviata la procedura di verifica di Assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 4 della L.R. 11/2004;

**CONSIDERATO** che:

- per effetto dell’adozione della presente variante, ai sensi dell’art. 3 punto 4bis delle Norme Tecniche Operative del Secondo Piano degli Interventi, le aree identificate, per le quali si riconosce la coerenza con le finalità di contenimento del consumo del suolo, verranno private della potenzialità edificatoria attribuita dai vigenti strumenti urbanistici comunali per 5 anni pena il versamento, per gli anni trascorsi, di tutte le imposte dovute;
- la presente variante non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU) così come previsto dal comma 2 dell’art. 7 della Legge Regionale 16.03.2015 n. 4 “Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”;
- la presente variante al Piano degli Interventi opera nel rispetto di quanto stabilito dagli strumenti di pianificazione sovraordinata e non comporta modifiche tali da richiedere una preventiva compatibilità, in particolare con quanto previsto dal PTCP e con il PTRC;

**DATO ATTO** che l’articolo 78 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.) dispone ai commi 2 e 4 quanto di seguito riportato:

*“Comma 2) Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

*Comma 4) Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”*

**RICHIAMATA** la L.R. n. 11/2004, in particolare gli articoli 17 e 18;

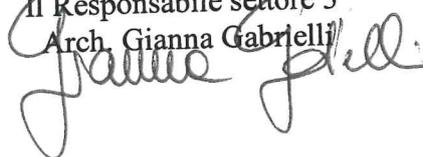
**VISTO** che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del

T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000 come segue:

VISTO, si attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000

Li, 25.02.2019

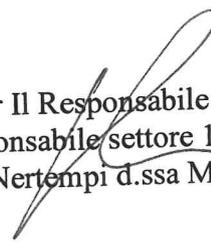
Il Responsabile settore 3°  
Arch. Gianna Gabrielli



VISTO, si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, dando atto che dal presente atto non vi sono riflessi diretti o indiretti sul bilancio

Li, 26.02.2019

per Il Responsabile settore 2° t.a.  
Il Responsabile settore 1° facente funzioni  
Nertempi d.ssa Maria Luisa



Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

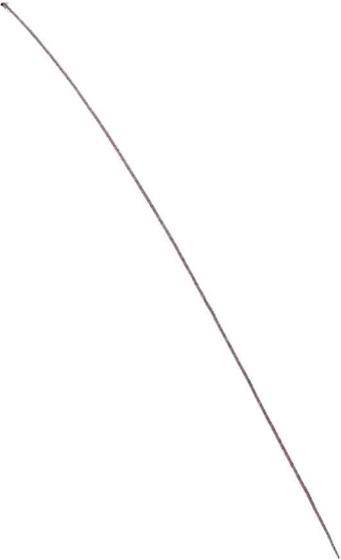
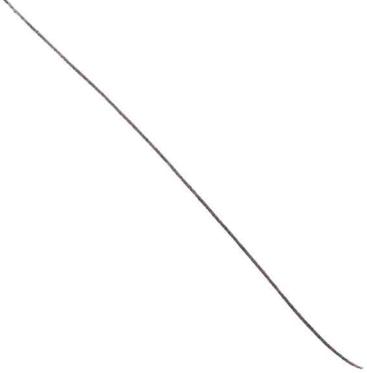
1. Di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. Di adottare la Variante n. 3 al Piano degli Interventi vigente - Variante Verde ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16.03.2015 n. 4, redatta dallo "Studio Associato Zanella", con sede a Noventa Vicentina (VI) e pervenuta al Comune di Brogliano in data 25.02.2019 prot. n. 1917, costituita dai seguenti elaborati:
  - Resoconto Richieste Varianti Verdi - Var. n. 3 P.I. Variante Verde
  - Relazione programmatica - Variante Verde per la riclassificazione di aree edificabili prevista dall'art. 7 della L.R. 16.03.2015 N. 4 - Var. n. 3 P.I. Variante Verde - contenente gli estratti delle Tavv. Var. n. 3 P.I. Variante Verde
  - Legenda - Var. n. 3 P.I. Variante Verde
  - Asseverazione di non necessità Valutazione di Compatibilità Idraulica - Var. n. 3 P.I. Variante Verde
  - Dichiarazione di non necessità della VINCA (DGRV 1400/2017) - Allegato E - Var. n. 3 P.I. Variante Verde
  - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. (D.lgs. 4/2008, art.12 e Dgr 791/2009) per varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili (art. 7, L.R. 16.03.2015, n. 4) - Relazione e elenco autorità ambientali - Var. n. 3 P.I. Variante Verde
3. Di dare atto che, successivamente all'adozione della presente, verrà avviata la procedura di verifica di Assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. 11/2004;
4. Di disporre il deposito della Variante n. 3 al Piano degli Interventi - Variante Verde a disposizione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Brogliano, nonché di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso all'albo pretorio



online e sul sito web del Comune di Brogliano;

5. Di dare atto che, trascorso il periodo di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
6. Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento.







- Albo on-line
- Ufficio demografici
- Ufficio ragioneria
- Ufficio segreteria
- Ufficio tecnico
- Ufficio tributi
- Assistente Sociale
- Polizia Locale
- \_\_\_\_\_

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE  
TOVO DARIO**



**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

*[Handwritten signature]*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale viene pubblicata oggi **15 MAR 2019** all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Li, **15 MAR 2019**



**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

*[Handwritten signature]*

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D Lgs. 267/2000).

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.)

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso invio ad altra P.A.

(REGIONE VENETO)

Li, **15 MAR. 2019**

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria  
Nertempi d.ssa Maria Luisa**

*[Handwritten signature]*

